



STUDIO COMMERCIALISTA TRIBUTARIO

REPORT

Notiziario Fiscale

Febbraio 2025



NETWORK
CONSULENTI
AZIENDALI
D'ITALIA

Peritia • Abnegatio • Adiunctus • Innovatio

I contenuti del mese di Febbraio 2025.



01

FISCO

- IVA PRECOMPILATA: FASE DI SPERIMENTAZIONE ESTESA AL 2025
- ISA: BOZZE DEI MODELLI AGGIORNATE CON LA NUOVA CLASSIFICAIONE ATECO 2025
- CODICE FISCALE: SERVIZIO DI VERIFICA DISPONIBILE FINO AL 6 FEBBRAIO 2025
- VARIAZIONE CATASTALE E CALCOLO DEL QUINQUENNIO PER IMPOSTA SU PLUSVALENZA
- CONTRASTO ALL'EVASIONE: PAGAMENTI TRACCIABILI PER LA DEDUCIBILITA' DELLA SPESA
- RISCOSSIONE: LA GUIDA SULLA RATEIZZAZIONE SU SEMPLICE RICHIESTA E DOCUMENTATA
- CERTIFICAZIONE UNICA: LE NOVITA' DEL MODELLO APPROVATO PER IL 2025
- DEDUCIBILITA': INTERESSI PASSIVI
- COMPENSO AMMINISTRATORE



02

CREDITI D'IMPOSTA

- SUPERBONUS CON SCONTO IN FATTURA CON IMPRESA DIVERSA E CILAS NEI TEMPI
- CUNEO FISCALE E IVA AGEVOLATA PER LE SCHERMATURE SOLARI
- IL CREDITO D'IMPOSTA "INDUSTRIA 4.0" DOPO LE NOVITA' DELLA FINANZIARIA 2025



03

PREVIDENZA / LAVORO

- LICENZIAMENTO DI PIU' DI 50 DIPENDENTI: COME APPLICARE LA DISCIPLINA SPECIALE
- FASI: NUOVI AUMENTI DELLE TARIFFE DI RIMBORSO PER IL 2025
- DECONTRIBUZIONE SUD PMI: LE INDICAZIONI INPS
- DIMISSIONI PER FATTI CONCLUDENTI: COMUNICAZIONE SOLO PER LA RISOLUZIONE
- DISTACCO ALL'ESTERO: LA CGUE INTERVIENE SULL'USO FRAUDOLENTO DI CERTIFICATI A1
- CONTRIBUTO NASPI E ATTIVITA' STAGIONALI: CHIARIMENTI INPS
- CONTROLLI TECNOLOGICI SUI LAVORATORI SOLO DOPO IL FONDATO SOSPETTO
- SMART WORKING: RAGIONEVOLE ACCOMODAMENTO PER I LAVORATORI DISABILI
- RIMBORSO SPESE UTENZE DOMESTICHE DIPENDENTI



04

VARIE

- UNIVERSITA' NON STATALI: IMPORTI DI TASSE E CONTRIBUTI DI ISCRIZIONE
- COOPERATIVE COMPLIANCE: NUOVO SERVIZIO WEB PER GLI UTENTI
- LOCALI SOTTERRANEI: COMUNICAZIONE ALL'INL ENTRO 30 GIORNI
- LAVORO ESTERO: AMPLIATO L'AMBITO DELLE RETRIBUZIONI CONVENZIONALI
- APPRENDISTATO: TRASFORMAZIONE DEL CONTRATTO E CONTRIBUZIONE DOVUTA
- CANTIERI: OBBLIGO DI TESSERA DI RICONOSCIMENTO COME NEGLI APPALTI
- PATENTE A CREDITI: AGGIORNATE LE FAQ DELL'INL SUI SOGGETTI OBBLIGATI
- MAXI-DEDUZIONE DEL COSO DEL PERSONALE: PROROGA AL 2027
- CIG, FIS E FONDO DI SOLIDARIETA': DAL 2025 RIDOTTO IL CONTRIBUTO DELLO 0.5%
- FABBRICATO RURALE E COMPROPRIETARIO NON COLTIVATORE DIRETTO / IAP



05

SCADENZARIO

- LUNEDÌ 10 FEBBRAIO:
 - BONUS PUBBLICITA' 2024
- LUNEDÌ 17 FEBBRAIO:
 - IVA LIQUIDAZIONE MENSILE E TRIMESTRALE "SPECIALE"
 - IRPEF RITENUTE ALLA FONTE REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI
 - IRPEF RITENUTE ALLA FONTE REDDITI DI LAVORO AUTONOMO
 - RITENUTE ALLA FONTE CONDOMINI
 - RITENUTE ALLA FONTE LOCAZIONI BREVI
 - IRPEF ALTRE RITENUTE ALLA FONTE
 - TFR SALDO IMPOSTA SOSTITUTIVA
 - INPS DIPENDENTI
 - INPS CONTRIBUTI IVS
 - INPS GESTIONE SEPARATA
 - INAIL AUTOLIQUIDAZIONE PREMIO
- GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO:
 - ENASARCO VERSAMENTO CONTRIBUTI
- MARTEDÌ 25 FEBBRAIO:
 - IVA COMUNITARIA ELENCHI INTRASTAT MENSILI
- VENERDÌ 28 FEBBRAIO:
 - INPS REGIME AGEVOLATO CONTRIBUTIVO
 - ROTTAMAZIONE QUARTER
 - IMPOSTA DI BOLLO TRIMESTRALE FATTURE ELETTRONICHE
 - IVA STAMPATI FISCALI
 - IVA COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONI PERIODICHE
 - IVA MOD. IVA 2025 COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONE PERIODICHE
 - IVA DICHIARAZIONE MENSILE E LIQUIDAZIONE IOSS
 - CORRISPETTIVI DISTRIBUTORI CARBURANTE
 - INPS DIPENDENTI
 - INAIL DENUNCIA RETRIBUZIONI

01

FISCO



SOMMARIO

- **Iva precompilata: fase di sperimentazione estesa al 2025**
- **ISA: bozze dei Modelli aggiornate con la nuova classificazione ATECO 2025**
- **Codice Fiscale: servizio di verifica disponibile dal 6 febbraio 2025**
- **Variazione catastale e calcolo del quinquennio per imposta su plusvalenza**
- **Contrasto all'evasione: pagamenti tracciabili per la deducibilità della spesa**
- **Riscossione: la Guida sulla rateizzazione su semplice richiesta e documentata**
- **Certificazione Unica: le novità del Modello approvato per il 2025**
- **Deducibilità interessi passivi**
- **Compenso amministratore**

IVA PRECOMPILATA: FASE DI SPERIMENTAZIONE ESTESA AL 2025

L'Agenzia delle Entrate proroga al 2025 la sperimentazione dell'IVA precompilata (Prov. AE 28/01/2025 n. 21477), includendo la predisposizione delle bozze di registri IVA, prospetti riepilogativi, comunicazioni LIPE e dichiarazione annuale. Il servizio, basato su dati di fatture elettroniche, operazioni transfrontaliere e corrispettivi telematici, consente ai contribuenti la visualizzazione, modifica e integrazione online fino a 2.000 operazioni mensili; oltre tale soglia, i dati saranno solo scaricabili. I termini fissati dai precedenti provvedimenti decadono. L'Agenzia approva anche le specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati relativi ai modelli IVA 2025 e IVA Base 2025 riferiti all'anno d'imposta 2024 (Prov. AE 28/01/2025 n. 21479).

ISA: BOZZE DEI MODELLI AGGIORNATE CON LA NUOVA CLASSIFICAZIONE ATECO 2025

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato il 27 gennaio 2025 le bozze dei modelli ISA aggiornati con la classificazione ATECO 2025, in vigore dal 1° gennaio 2025 e adottata ai fini amministrativi dal 1° aprile 2025. Le bozze riguardano 14 modelli per il Commercio, 14 per le Manifatture, 15 per i Servizi e 13 per i Professionisti. Gli Indici sintetici di affidabilità (ISA) valutano la coerenza della gestione economico-fiscale dei contribuenti tramite un'analisi statistico-economica di dati multi-periodo. L'obiettivo è favorire l'adempimento tributario e incentivare l'emersione spontanea dei redditi imponibili. I contribuenti con elevato grado di affidabilità potranno beneficiare di vantaggi fiscali. L'art. 9-bis c. 8 DL 50/2017 prevede l'istituzione di una Commissione di esperti, nominata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il coinvolgimento dell'Amministrazione finanziaria, delle Organizzazioni economiche di categoria e degli Ordini professionali.

CODICE FISCALE:

SERVIZIO DI VERIFICA DISPONIBILE DAL 6 FEBBRAIO 2025

L'Agenzia delle Entrate rende disponibile dal 6 febbraio al 30 aprile 2025 il Servizio Anagrafico Massivo SM1.02 per la verifica dei codici fiscali, riservato a banche, assicurazioni, operatori finanziari, gestori di utenze e fondi sanitari integrativi. Il servizio, previsto dal DL 78/2010, consente di controllare la validità del codice fiscale e la corrispondenza con l'Anagrafe Tributaria. L'accesso è riservato ai soggetti che abbiano trasmesso le comunicazioni obbligatorie per l'anno precedente. La verifica avviene tramite SID (Sistema di Interscambio Dati) via PEC o tramite scambio FTP su VPN per enti con elevata complessità organizzativa. Il servizio supporta due modalità di interrogazione: per codice fiscale, che restituisce i dati anagrafici associati, e per dati anagrafici, che ricostruisce il codice fiscale. Il limite per ogni richiesta è di 100.000 posizioni per file, con possibilità di trasmettere più file. Il numero massimo di verifiche è proporzionale alle comunicazioni inviate l'anno precedente: nuovi utenti possono verificare un numero di codici pari alle comunicazioni inviate, mentre chi ha già usufruito del servizio può verificare fino al 20% delle comunicazioni trasmesse in precedenza.

VARIAZIONE CATASTALE E CALCOLO DEL QUINQUENNIO PER IMPOSTA SU PLUSVALENZA

L'Agenzia delle Entrate, con la risposta n. 10 del 24 gennaio 2025, ha chiarito che, ai fini del calcolo del quinquennio per la tassazione della plusvalenza immobiliare ex art. 67 DPR 917/86, rileva la data di acquisto dell'immobile e non quella del cambio di destinazione d'uso. La variazione catastale è rilevante solo per il riconoscimento della natura abitativa dell'immobile e per l'uso come abitazione principale, ma non per il computo temporale della tassazione sulle plusvalenze. Le plusvalenze sono imponibili se derivano dalla vendita di immobili acquistati o costruiti da meno di cinque anni, eccetto quelli ricevuti per successione o utilizzati come abitazione principale. La normativa intende tassare guadagni speculativi, presumendoli tali se la vendita avviene entro cinque anni dall'acquisto o costruzione (Ris. AE 23/E del 28 gennaio 2009). Nel caso esaminato, l'istante ha acquistato un immobile accatastato C/2, successivamente trasformato in abitazione civile senza opere, e ha chiesto se la decorrenza del quinquennio partisse dalla data di acquisto o dal cambio di destinazione. L'Agenzia ha confermato che il riferimento resta la data di acquisto.

CONTRASTO ALL'EVASIONE:

PAGAMENTI TRACCIABILI PER LA DEDUCIBILITA' DELLA SPESA

La Legge di Bilancio 2025 (art. 1 c. 81 L. 207/2024) introduce nuove disposizioni per il contrasto all'evasione, subordinando la deducibilità fiscale di determinate spese all'uso di strumenti di pagamento tracciabili. Questa misura si inserisce in un quadro normativo che già prevedeva limitazioni all'uso del contante e incentivi alla tracciabilità, come il tetto ai pagamenti in contanti (art. 49 c. 3 bis D.Lgs. 231/2007) e la sanzione per il mancato accettazione di pagamenti elettronici (art. 15 c. 4 bis DL 179/2012).

Le nuove norme riguardano le seguenti categorie di spese:

- Missioni e trasferte di dipendenti fuori dal comune;
- Vitto, alloggio, viaggio e trasporto per attività professionali o d'impresa;
- Spese di rappresentanza aziendali.

Il pagamento deve avvenire con bonifico bancario/postale o altri mezzi tracciabili (carta di credito, debito o prepagata, come da art. 23 D.Lgs. 241/97). L'obiettivo è duplice: evitare pagamenti "in nero" ai fornitori e impedire la deduzione di costi fittizi da parte dei contribuenti. Tuttavia, poiché il settore alberghiero e della ristorazione è già soggetto a fatturazione elettronica (B2B) e trasmissione telematica dei corrispettivi (B2C), l'impatto maggiore della norma si ha sulle spese di trasporto mediante taxi e NCC, attualmente meno regolamentate.

Le modifiche incidono sulla determinazione del reddito imponibile:

- Redditi di lavoro dipendente: le spese rimborsate per missioni e trasferte non concorrono alla formazione del reddito solo se pagate con mezzi tracciabili (art. 54 c. 5 TUIR).
- Reddito di lavoro autonomo: la deduzione di spese per alberghi, ristorazione e trasporti pubblici non di linea è ammessa solo se pagate con strumenti tracciabili (nuovo art. 54 c. 6 ter TUIR).
- Redditi d'impresa: la deduzione di spese per vitto, alloggio e trasporti, nonché spese di rappresentanza, è condizionata alla tracciabilità del pagamento (art. 95 e 108 TUIR).

Le norme si applicano anche all'IRAP dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2024. La Legge introduce inoltre ulteriori misure di contrasto all'evasione, tra cui:

- Riduzione della soglia per il blocco dei pagamenti da parte della PA a soggetti con debiti fiscali superiori a 2.500 euro dal 2026 (art. 48 bis DPR 602/73);
- Modifica delle procedure di controllo fiscale, con nuova regolamentazione della firma degli atti di recupero (art. 38 bis DPR 600/73).

RISCOSSIONE:**LA GUIDA SULLA RATEIZZAZIONE SU SEMPLICE RICHIESTA E DOCUMENTATA**

Dal 2025, la rateizzazione dei debiti con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione cambia con l'introduzione del D.Lgs. 110/2024. Il nuovo sistema prevede piani di ammortamento fino a 120 rate mensili (10 anni) e due tipologie di rateizzazione:

1. Rateizzazione su semplice richiesta (fino a 120.000€), senza necessità di documentare difficoltà finanziarie, con durata massima variabile in base all'anno di richiesta (84 rate per il 2025-2026, fino a 108 rate dal 2029).
2. Rateizzazione a richiesta documentata (fino a 120.000€), con prova della difficoltà economica, consentendo fino a 120 rate. Per importi superiori a 120.000€, la dilazione massima è sempre di 120 rate.

Il DM MEF 27/12/2024 introduce criteri per valutare la difficoltà economica basati su:

- ISEE per persone fisiche e ditte individuali;
- Indice di liquidità e Indice Alfa per soggetti diversi;
- Indice Beta per condomini.

Nuovi modelli di richiesta sono stati pubblicati, tra cui RS, RDF, RDG e RDP. Il pagamento avviene tramite pagoPA o addebito diretto, con possibile compensazione di crediti d'imposta. La decadenza dalla rateizzazione dipende dal numero di rate non pagate (da 5 a 18 in base al periodo di concessione). Un simulatore sarà reso disponibile online per calcolare le rate concedibili.

CERTIFICAZIONE UNICA:

LE NOVITA' DEL MODELLO APPROVATO PER IL 2025

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la Certificazione Unica (CU) 2025, che mantiene la struttura degli anni precedenti e recepisce le novità fiscali del 2024. Il modello comprende la CU sintetica per i percipienti e la CU ordinaria per l'Agenzia. Dal 2025, i sostituti d'imposta sono esonerati dal rilascio della CU per i soggetti in regime forfettario e di vantaggio.

Per i lavoratori frontalieri svizzeri, è stata introdotta la casella 46 per indicare l'abbattimento fino al 20% del reddito imponibile. Per i lavoratori impatriati, i redditi agevolati concorrono per il 50% (40% con figli minori) al reddito complessivo, con nuovi codici nei punti 462 e 463.

Il modello recepisce i nuovi limiti di non imponibilità per i fringe benefit (1.000€ standard, 2.000€ con figli a carico). Il Bonus tredicesima fino a 100€ è indicato nei punti 721-726. Per il lavoro sportivo, sono stati eliminati e aggiornati codici reddituali, con nuove indicazioni nei punti 781-786.

Il trattamento integrativo speciale del 15% per il settore turistico è riportato nel punto 479. Le prestazioni aggiuntive del personale sanitario soggette a imposta sostitutiva del 15% sono specificate nei punti 671-673. La CU2025 deve essere trasmessa telematicamente entro il 16 marzo per la maggior parte dei redditi, con scadenze differenziate al 31 marzo e 31 ottobre per specifici casi.

DEDUCIBILITA' INTERESSI PASSIVI:

ORDINANZA CORTE CASSAZIONE 8.1.2025, n. 321

L'integrale deducibilità degli interessi passivi sostenuti da una società di capitali relativi a finanziamenti garantiti da immobili ipotecati e destinati alla locazione di cui all'art. 1, comma 36, Legge n. 244/2007 opera indipendentemente dal fatto che il finanziamento sia o meno finalizzato all'acquisto / costruzione dei predetti immobili.

COMPENSO AMMINISTRATORE:

ORDINANZA CORTE CASSAZIONE 16.1.2025, n. 1051

Ai fini del riconoscimento della deducibilità dei compensi degli amministratori di società l'Ufficio non è vincolato alla misura indicata nelle delibere sociali / contratti, in quanto rientra nei normali poteri dell'Agenzia delle Entrate *“la verifica dell'attendibilità economica delle rappresentazioni esposte nel bilancio e nella dichiarazione”*.

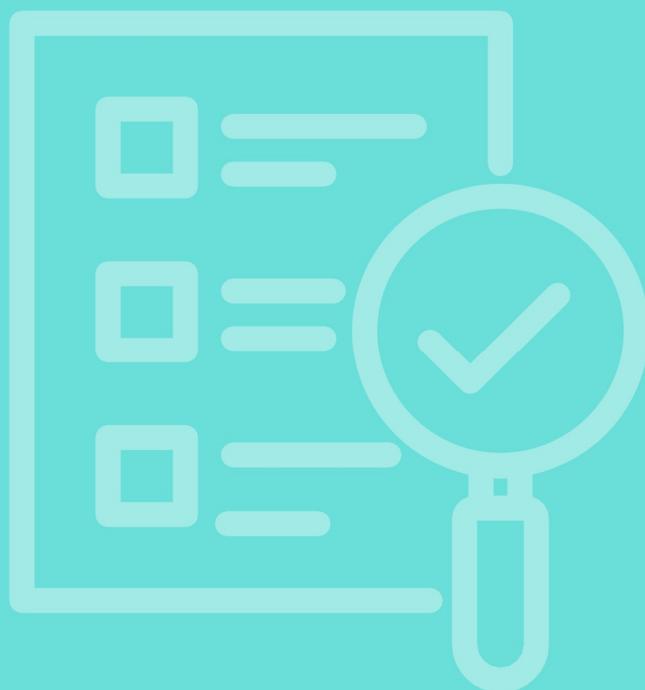
Tuttavia l'accertamento è nullo se l'Agenzia non prova adeguatamente la non congruità del compenso corrisposto all'amministratore.

02

CREDITI D'IMPOSTA

SOMMARIO

- **Superbonus con sconto in fattura con impresa diversa e CILAS nei tempi**
- **Cuneo fiscale e IVA agevolata per le schermature solari**
- **Il credito d'imposta "Industria 4.0" dopo le novità della finanziaria 2025**



SUPERBONUS CON SCONTO IN FATTURA CON IMPRESA DIVERSA E CILAS NEI TEMPI

Il condominio, che ha presentato la CILAS il 17 novembre 2022, ha sospeso i lavori per l'evoluzione normativa del 2023, trovandosi poi a cambiare impresa esecutrice. La nuova ditta ha emesso una fattura con sconto in fattura del 70% il 26 marzo 2024, e il condominio ha saldato il restante 30% con bonifico parlante il 29 marzo 2024. Dopo la rinuncia di questa impresa, il condominio ha chiesto se, subentrando un'altra ditta, potesse continuare a beneficiare dello sconto in fattura. L'Agenzia delle Entrate (Risp. n. 15/2025) ha confermato che, essendo state sostenute spese documentate prima del 30 marzo 2024 per interventi inclusi nella CILAS, il condominio può proseguire con lo sconto in fattura anche per i lavori successivi, con detrazione del 70% nel 2024 e 65% nel 2025.

CUNEO FISCALE E IVA AGEVOLATA PER SCHERMATURE SOLARI

Il MEF, nelle risposte a interrogazioni parlamentari del 29 gennaio 2025, ha fornito chiarimenti su cuneo fiscale e IVA agevolata per schermature solari.

Cuneo fiscale:

La transizione dalla decontribuzione a misure fiscali ha generato distorsioni, in particolare per i redditi bassi. Il MEF ha chiarito che non è stata prevista una clausola di salvaguardia per mantenere gli stessi benefici del 2024. La perdita del bonus IRPEF per chi guadagna tra 8.500 e 9.000 euro riguarda pochi contribuenti, ma l'estensione del trattamento sarà valutata. Inoltre, la presunta perdita tra 350 e 750 euro per redditi tra 25.000 e 35.000 euro non risulta dai calcoli ufficiali.

IVA agevolata per schermature solari:

L'ecobonus prevede una detrazione fino a 60.000 euro per acquisto e posa di schermature solari. Il MEF ha chiarito che l'IVA al 10% è applicabile all'installazione e sostituzione di tali sistemi nell'ambito di interventi di recupero edilizio agevolati (manutenzione, ristrutturazione, restauro) su edifici a prevalente destinazione abitativa.

IL CREDITO D'IMPOSTA "INDUSTRIA 4.0" DOPO LE NOVITA' DELLA FINANZIARIA 2025

La Legge n. 207/2024 ha modificato il credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali Industria 4.0. **Dal 2025, l'agevolazione per i beni immateriali è stata abrogata**, mentre per i beni materiali resta in vigore con alcune limitazioni.

Per gli investimenti in **beni materiali** effettuati nel 2025 (o entro il 30 giugno 2026 con prenotazione entro il 31 dicembre 2025) è stato introdotto un **limite di spesa di 2,2 miliardi di euro**. L'agevolazione è riconosciuta nelle seguenti misure:

- **20%** per investimenti fino a 2,5 milioni di euro;
- **10%** per importi tra 2,5 e 10 milioni di euro;
- **5%** per importi tra 10 e 20 milioni di euro (se inclusi nel PNRR per la transizione ecologica).

Le imprese devono inviare una **comunicazione al MiMiT** per monitorare il rispetto del limite di spesa. Inoltre, i documenti fiscali devono contenere un'esplicita dicitura normativa e, per investimenti oltre 300.000 euro, è richiesta una **perizia asseverata o attestato di conformità**.

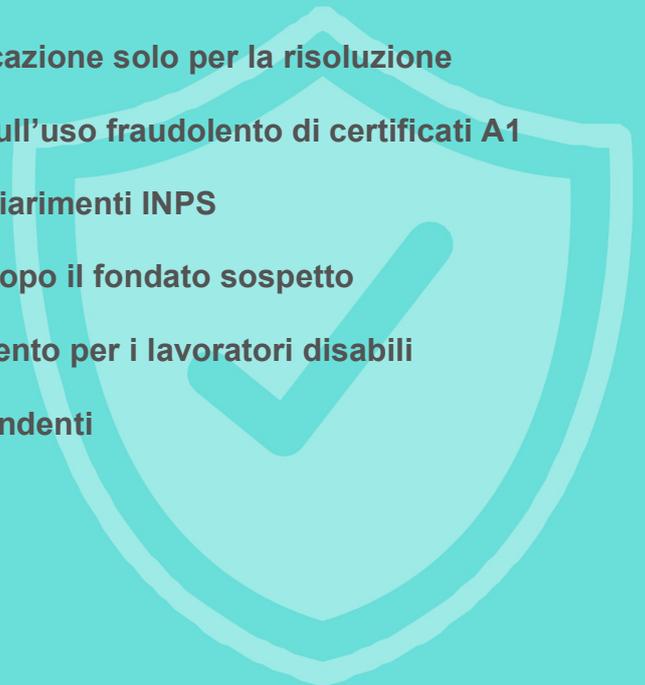
Il credito è utilizzabile in **compensazione con modello F24** in tre rate annuali e decorre dall'anno di interconnessione del bene. Per investimenti prenotati entro il 2024, il limite di spesa non si applica.

03

PREVIDENZA/LAVORO

SOMMARIO

- **Licenziamento di più di 50 dipendenti: come applicare la disciplina speciale**
- **FASI: nuovi aumenti delle tariffe di rimborso per il 2025**
- **Decontribuzione Sud PMI: le indicazioni INPS**
- **Dimissioni per fatti concludenti: comunicazione solo per la risoluzione**
- **Distacco all'estero: la CGUE interviene sull'uso fraudolento di certificati A1**
- **Contributo NASpi e attività stagionali: chiarimenti INPS**
- **Controlli tecnologici sui lavoratori solo dopo il fondato sospetto**
- **Smart working: ragionevole accomodamento per i lavoratori disabili**
- **Rimborso spese utenze domestiche dipendenti**



LICENZIAMENTO DI PIU' DI 50 DIPENDENTI: COME APPLICARE LA DISCIPLINA SPECIALE

Il Ministero del Lavoro, con l'Interpello n. 1/2025, ha chiarito l'applicazione della disciplina speciale sul licenziamento collettivo per le **grandi imprese** (almeno 250 dipendenti nell'anno precedente) che chiudono una sede, stabilimento o reparto, licenziando almeno **50 lavoratori**.

Dal **1° gennaio 2022**, tali datori devono comunicare la chiusura con **180 giorni di anticipo** a sindacati, ministeri competenti e regioni, specificando cause e tempi. Il licenziamento è **nullo** se effettuato senza preavviso o prima della scadenza del termine. Entro **60 giorni**, devono presentare un **piano di gestione degli esuberi** (max 12 mesi) con misure per il reimpiego, ammortizzatori sociali, formazione, cessione d'azienda o riconversione del sito produttivo. I lavoratori possono accedere alla **CIGS** e al **programma GOL**.

Il Ministero ha confermato che la disciplina si applica anche se la chiusura riguarda **più unità produttive**, purché almeno una comporti il licenziamento di oltre 50 dipendenti, in conformità ai principi della L. 223/91 e ai criteri di scelta della Cassazione.

FASI:

NUOVI AUMENTI DELLE TARIFFE DI RIMBORSO PER IL 2025

Dal **1° gennaio 2025**, il FASI introduce aumenti delle tariffe di rimborso per migliorare l'accesso alle prestazioni sanitarie. Il Fondo, finanziato da datori di lavoro e dirigenti, prevede il versamento di contributi fissi trimestrali.

Le principali **novità riguardano**:

Odontoiatria

- **Adulti**: aumento medio del **36%** per 27 prestazioni (chirurgia orale, protesi, endodonzia, parodontologia).
- **Bambini**: incremento del **68%** per 15 prestazioni, incluso il rimborso per l'igiene orale da **€20 a €50**.

Medicina e Chirurgia

- **Materiali in sala operatoria**: rimborso dal **60% all'80%**.
- **Visita dermatologica con epiluminescenza digitale**: da **€60 a €100 (+67%)**.
- **Ecografie fegato/vie biliari e linfonodi**: **+20%** del rimborso.
- **Fisiokinesiterapia**: incremento su 18 prestazioni, infiltrazioni articolari a **€45**, agopuntura a **€25**.

Questi aumenti sono parte di un piano in tre fasi, con ulteriori aggiornamenti previsti nel **2025**.

DECONTRIBUZIONE SUD PMI: LE INDICAZIONI INPS

La Circ. INPS n. 32/2025 fornisce istruzioni operative sull'esonero contributivo "Decontribuzione Sud PMI", introdotto dalla Legge di Bilancio 2025 (L. 207/2024, art. 1, c. 406-412). L'agevolazione è destinata a **micro, piccole e medie imprese (PMI)** del Mezzogiorno per incentivare l'occupazione stabile mediante una **riduzione dei contributi previdenziali** a carico del datore di lavoro.

L'esonero è riservato ai datori di lavoro privati di **Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna** per contratti a tempo indeterminato stipulati entro il **31 dicembre dell'anno precedente**. Sono esclusi settori **agricolo, domestico e apprendistato**.

La riduzione contributiva, **esclusi i premi INAIL e altri contributi accessori**, è modulata come segue:

- **2025: 25%** (max **145€ mensili**);
- **2026-2027: 20%** (max **125€ mensili**);
- **2028: 20%** (max **100€ mensili**);
- **2029: 15%** (max **75€ mensili**).

L'incentivo è subordinato a **DURC regolare, rispetto delle norme sul lavoro e contratti collettivi**. Non è concesso ai datori di lavoro che **non rispettano la L. 68/1999 sui disabili**.

L'agevolazione **non è cumulabile** con i bonus del **D.L. 60/2024 (Decreto Coesione)**, ma si può sommare ad altri incentivi come:

- assunzione **over 50 disoccupati e donne svantaggiate** (L. 92/2012);
- assunzione **disabili** (L. 68/1999);
- assunzione **beneficiari NASpl** (L. 92/2012).

Per accedere, i datori devono **valorizzare il flusso Uniemens** con il codice **"DPMI"** e la data di assunzione.

DIMISSIONI PER FATTI CONCLUDENTI: COMUNICAZIONE SOLO PER LA RISOLUZIONE

La Nota INL n. 579/2025 fornisce istruzioni sulla novità introdotta dall'art. 19, L. 203/2024, che modifica l'art. 26, D.Lgs. 151/2015 in materia di **risoluzione del rapporto di lavoro per assenza ingiustificata**. L'obiettivo è evitare dimissioni non autentiche e accessi impropri alla NASpl.

Se un lavoratore risulta **assente oltre il termine previsto dal CCNL** o, in assenza di previsione, per **oltre 15 giorni**, il datore di lavoro deve comunicarlo alla sede territoriale dell'INL tramite **PEC**. L'INL può verificare la **veridicità della comunicazione**, ma senza obbligo di intervento.

L'assenza ingiustificata protratta implica **risoluzione automatica** del rapporto per volontà del lavoratore, **salvo prova contraria** di forza maggiore o colpa del datore di lavoro. Se il lavoratore dimostra l'impossibilità di comunicare l'assenza o se l'INL rileva falsità nella segnalazione, la risoluzione è inefficace e il rapporto va ripristinato.

L'INL ha **30 giorni** per concludere gli accertamenti. Se il lavoratore **non giustifica l'assenza**, il rapporto resta risolto.

DISTACCO ALL'ESTERO: LA CGUE INTERVIENE SULL'USO FRAUDOLENTO DI CERTIFICATI A1

La CGUE, con la sentenza C-421/23 del 23 gennaio 2025, ha chiarito la gestione dei certificati A1 falsi nell'ambito del Regolamento (CE) n. 883/2004, che disciplina la sicurezza sociale per i lavoratori distaccati tra Stati membri.

L'indagine ha riguardato un imprenditore portoghese che, tra il 2012 e il 2017, aveva distaccato 650 lavoratori in Belgio, utilizzando certificati A1 falsi per evitare il pagamento dei contributi previdenziali locali. Le società tramite cui operava non avevano attività reale in Portogallo e le autorità portoghesi non avevano mai emesso i certificati.

Il giudice belga ha chiesto alla CGUE di chiarire tre punti:

1. Applicabilità del Regolamento n. 883/2004 a certificati A1 falsi.
2. Obbligatorietà della procedura di dialogo e conciliazione prima di accertare una frode.
3. Possibilità di ignorare direttamente i certificati falsi, invocando il divieto di frode e abuso di diritto.

Decisione della CGUE:

1. Il regolamento n. 883/2004 si applica anche ai certificati A1 falsi, poiché disciplina l'unicità della legislazione previdenziale. Tuttavia, l'assenza di certificati validi non esclude automaticamente l'applicazione della normativa.
2. La procedura di dialogo e conciliazione è obbligatoria: le autorità di uno Stato membro non possono ignorare un certificato A1 senza prima attivarla. Questo strumento garantisce la cooperazione tra Stati e permette di verificare la legislazione previdenziale applicabile.
3. La terza questione è stata dichiarata irricevibile, poiché nel caso concreto la procedura era già stata seguita, rendendo il dibattito ipotetico.

La Corte ha quindi confermato che gli Stati membri devono rispettare la procedura di conciliazione prima di disconoscere un certificato A1, garantendo la trasparenza nell'applicazione della normativa previdenziale per i lavoratori distaccati.

CONTRIBUTO NASPI E ATTIVITA' STAGIONALI: CHIARIMENTI INPS

Il **Messaggio INPS n. 269 del 23 gennaio 2025** chiarisce l'applicazione del **contributo addizionale NASpl ai contratti di lavoro a termine in attività stagionali non incluse nel DPR 1525/1963**, alla luce della **L. 203/2024**.

La nuova normativa **amplia la definizione di attività stagionali**, includendo quelle con **intensificazioni lavorative o esigenze tecnico-produttive**, come stabilito dai **contratti collettivi**. Tuttavia, secondo l'INPS, tale ampliamento **non incide sulle esenzioni contributive** relative al contributo addizionale NASpl.

L'art. 2, c. 28, L. 92/2012 impone un contributo addizionale **dell'1,4% sulla retribuzione imponibile** per i contratti a tempo determinato, con un **incremento dello 0,5% a ogni rinnovo**. L'esenzione, prevista dal c. 29, lett. b) della stessa norma, si applica **solo alle attività elencate nel DPR 1525/1963**, e non a quelle definite dalla **contrattazione collettiva**.

Di conseguenza, **i datori di lavoro devono versare il contributo NASpl anche per le attività stagionali previste dai contratti collettivi**. Per una corretta gestione contributiva, dovranno indicare nelle denunce **UNIEMENS il codice "qualifica 3" con valore "S"** (stagionale - restanti tipologie).

L'INPS ribadisce che questa interpretazione **non offre vantaggi contributivi ai datori di lavoro**, rendendo fondamentale la **distinzione tra attività stagionali normate dal DPR 1525/1963 e quelle definite dalla L. 203/2024**.

CONTROLLI TECNOLOGICI SUI LAVORATORI SOLO DOPO IL FONDATO SOSPETTO

La Cassazione, con ordinanza n. 807 del 13 gennaio 2025, ha ribadito che i controlli tecnologici difensivi sui lavoratori sono leciti solo ex post, ossia successivamente all'insorgenza di un fondato sospetto, e non possono estendersi retroattivamente alla ricerca di conferme nel passato lavorativo.

La vicenda riguarda il licenziamento illegittimo di un vicedirettore generale, avvenuto nel febbraio 2017, basato su controlli aziendali retrospettivi sui suoi file di log ed e-mail precedenti alla segnalazione di un possibile illecito. La Corte d'Appello, applicando il principio stabilito dalla Cassazione, ha dichiarato nullo il licenziamento perché i controlli violavano l'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori, che disciplina l'utilizzo degli strumenti di controllo tecnologico.

La Cassazione ha confermato il divieto di controllo retrospettivo:

- Il datore di lavoro può raccogliere dati solo dopo un fondato sospetto e solo su eventi successivi.
- Non è lecito accedere a dati archiviati prima del sospetto per cercare prove retroattive.
- Illecitamente acquisiti, tali dati non possono essere utilizzati nel procedimento disciplinare.
- La lettera di giustificazioni del dirigente non ha valore confessorio, essendo basata su una contestazione illegittima.

La Corte ha quindi rigettato il ricorso della società, confermando l'illegittimità del licenziamento e condannandola alle spese.

SMART WORKING:

RAGIONEVOLE ACCOMODAMENTO PER I LAVORATORI DISABILI

La Cassazione, con ordinanza n. 605 del 10 gennaio 2025, ha stabilito che lo smart working costituisce un ragionevole accomodamento per i lavoratori disabili, garantendo il loro diritto al lavoro in condizioni di parità, nel rispetto delle esigenze organizzative aziendali.

Un dipendente di una società di telecomunicazione, invalido civile con gravi deficit visivi, aveva chiesto di lavorare da remoto, in linea con le disposizioni della Direttiva 2000/78/CE e dell'art. 3, c. 3-bis, D.Lgs. 216/2003. La Corte d'Appello aveva accolto la richiesta, accertando la mancata adozione da parte del datore di lavoro di accomodamenti ragionevoli per garantire la non discriminazione.

La Cassazione ha confermato la decisione, ribadendo che:

- La tutela contro la discriminazione per disabilità è sancita dalla Carta dei Diritti UE e dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.
- Il datore di lavoro è obbligato ad adottare accomodamenti ragionevoli, salvo impossibilità oggettiva.
- Nei giudizi antidiscriminatori, il lavoratore deve dimostrare la disparità di trattamento, mentre il datore di lavoro deve provare l'inesistenza della discriminazione.
- Lo smart working è un accomodamento idoneo, non comportando oneri finanziari sproporzionati e garantendo un bilanciamento tra le esigenze aziendali e i diritti del lavoratore disabile.
- Il rifiuto di adottare accomodamenti ragionevoli costituisce discriminazione diretta, traducendosi in una violazione del principio di parità.

La Cassazione ha rigettato il ricorso della società, confermando la sua condanna alle spese.

RIMBORSO SPESE UTENZE DOMESTICHE DIPENDENTI RISPOSTA INTERPELLO AGENZIA ENTRATE 30.01.2025, n.17

Le somme erogate / rimborsate ai lavoratori dipendenti dal datore di lavoro per il pagamento:

- delle spese delle utenze domestiche;
- delle spese per l'affitto della prima casa;
- degli interessi sul mutuo relativo alla prima casa;

non concorrono a formare il reddito di lavoro dipendente nel limite di € 1.000 (€ 2.000 per i dipendenti con figli).

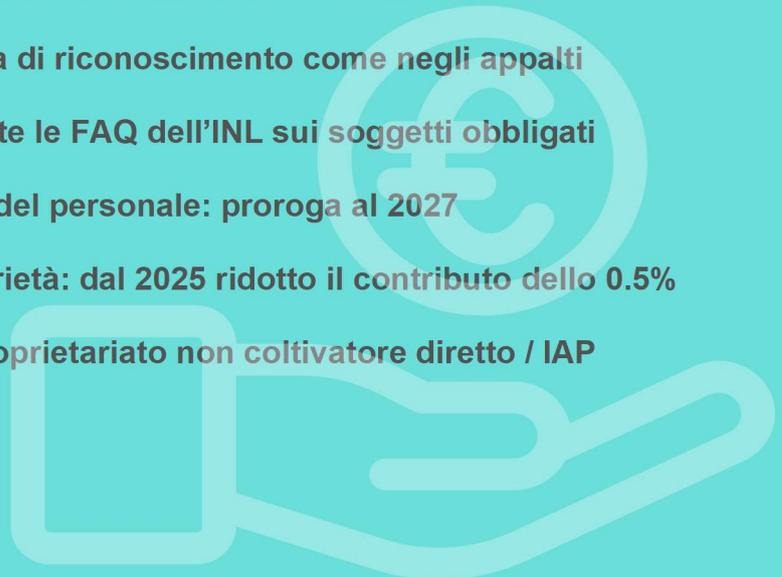
La dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale il dipendente attesta la sussistenza dei requisiti previsti è acquisita dal datore di lavoro "con sottoscrizione in originale e allegata copia del documento di identità", senza la necessità dell'autenticazione della sottoscrizione stessa.

04

VARIE

SOMMARIO

- **Università non statali: importi di tasse e contributi di iscrizione**
- **Cooperative compliance: nuovo servizio web per gli utenti**
- **Locali sotterranei: comunicazione all'INL entro 30 giorni**
- **Lavoro estero: ampliato l'ambito delle retribuzioni convenzionali**
- **Apprendistato: trasformazione del contratto e contribuzione dovuta**
- **Cantieri: obbligo di tessera di riconoscimento come negli appalti**
- **Patente a crediti: aggiornate le FAQ dell'INL sui soggetti obbligati**
- **Maxi-deduzione del costo del personale: proroga al 2027**
- **CIG, FIS e Fondo di solidarietà: dal 2025 ridotto il contributo dello 0.5%**
- **Fabbricato rurale e comproprietariato non coltivatore diretto / IAP**



UNIVERSITA' NON STATALI: IMPORTI DI TASSE E CONTRIBUTI DI ISCRIZIONE

Il Decreto del 20 dicembre 2024 del Ministero dell'Università e della Ricerca, pubblicato in GU n. 19 del 24 gennaio 2025, stabilisce gli importi massimi di tasse e contributi di iscrizione alle università non statali per la detrazione dall'imposta lorda sui redditi 2024, ai sensi dell'art. 15 c. 1 lett. e) DPR 917/86. Gli importi variano in base all'area disciplinare e alla zona geografica dell'ateneo. Per i corsi di laurea, i massimali vanno da € 2.500 (umanistico-sociale, Sud e Isole) a € 3.900 (medica e sanitaria, Nord). Per i corsi post-laurea (dottorati, specializzazioni, master), gli importi massimi detraibili sono € 3.900 (Nord), € 3.100 (Centro) e € 2.900 (Sud e Isole). A tali importi va aggiunta la tassa regionale per il diritto allo studio (art. 3 L. 549/95). L'allegato 1 al decreto specifica le classi di laurea e le zone geografiche di riferimento.

COOPERATIVE COMPLIANCE: NUOVO SERVIZIO WEB PER GLI UTENTI

L'Agenzia delle Entrate, con il comunicato stampa del 23 gennaio 2025, annuncia l'attivazione di un nuovo servizio web per i contribuenti aderenti al regime di adempimento collaborativo (cooperative compliance). L'applicativo, disponibile sul sito dell'Agenzia, semplifica la gestione documentale per i soggetti già ammessi e per i nuovi richiedenti. Il sistema consente di inserire la Mappa dei rischi compilata secondo i modelli disponibili, caricare e aggiornare documenti rilevanti come la strategia fiscale, la relazione agli organi di gestione e certificazioni richieste (art. 4 D.Lgs. 128/2015). Il servizio permette di scaricare modelli per la Mappa dei rischi, caricare documenti dopo verifica positiva del sistema e consultare/aggiornare la documentazione. Il modello standardizzato della Mappa dei rischi per il settore industriale è attualmente disponibile.

LOCALI SOTTERRANEI: COMUNICAZIONE ALL'INL ENTRO 30 GIORNI

La Nota INL n. 811 del 29 gennaio 2025 fornisce indicazioni operative sulle modifiche all'art. 65 del d.lgs. 81/2008, introdotte dalla L. 203/2024 (Collegato Lavoro) dal 12 gennaio 2025. La normativa consente l'uso di locali sotterranei e semi-sotterranei in deroga, purché non vi siano emissioni di agenti nocivi e siano rispettati requisiti di sicurezza, aerazione e illuminazione. Il datore di lavoro deve comunicare all'INL, via PEC, l'utilizzo di tali locali, allegando documentazione attestante il rispetto dei requisiti normativi. I locali possono essere usati dopo 30 giorni dalla comunicazione,

salvo richiesta di ulteriori informazioni da parte dell'INL. La comunicazione è valida solo per locali con destinazione d'uso compatibile ed è accompagnata da una relazione tecnica e asseverazione di un professionista abilitato. È vietata la comunicazione per attività che generano emissioni nocive (verniciatura, saldatura, solventi, tipografia, ecc.). Entro 24 mesi dall'avvio dell'attività, deve essere effettuata la valutazione del gas radon. Ogni modifica significativa dei locali richiede una nuova comunicazione. Le richieste presentate prima del 12 gennaio 2025 restano di competenza delle ASL, secondo le normative vigenti al momento della presentazione.

LAVORO ESTERO:

AMPLIATO L'AMBITO DELLE RETRIBUZIONI CONVENZIONALI

La Legge di Bilancio 2025 amplia l'ambito di applicazione delle **retribuzioni convenzionali** per il lavoro all'estero (art. 1 c. 98 L. 207/2024), confermando che si applicano anche ai dipendenti che rientrano settimanalmente in Italia, purché soggiornino all'estero per più di **183 giorni in 12 mesi**. Questa disposizione interpreta in via autentica l'art. 51 c. 8-bis TUIR, consolidando prassi amministrative già affermate (Circ. Min. Fin. 2000, Circ. AE 2017).

L'intervento normativo rafforza le interpretazioni innovative, come nella Risposta AE n. 428/2023, che ha riconosciuto l'applicazione delle retribuzioni convenzionali ai lavoratori distaccati in Germania con trasferte occasionali in altri Paesi, inclusa l'Italia. Le retribuzioni convenzionali sono un **obbligo legale** e non un'opzione, per cui i datori di lavoro devono assicurare la corretta applicazione della ritenuta fiscale e previdenziale.

Le condizioni di applicazione restano invariate: **inquadramento in categoria idonea, esclusività del rapporto con esecuzione integrale all'estero, permanenza continuativa o stabile, e soggiorno all'estero per oltre 183 giorni**. Nel calcolo del periodo rilevano anche ferie, riposi e festività. L'intervento normativo conferma la prassi e offre maggiore certezza per imprese e lavoratori.

APPRENDISTATO:

TRASFORMAZIONE DEL CONTRATTO E CONTRIBUZIONE DOVUTA

L'INPS, con Messaggio n. 285 del 24 gennaio 2025, chiarisce la disciplina contributiva per la **trasformazione** dell'apprendistato di primo livello in **apprendistato professionalizzante** o in **apprendistato di alta formazione e di ricerca**, come previsto dall'art. 18 della L. 203/2024 (Collegato Lavoro), che modifica l'art. 43 c. 9 del D.Lgs. 81/2015.

La trasformazione non determina un **nuovo rapporto di lavoro**, ma garantisce la continuità del contratto. La contribuzione datoriale, dal momento della trasformazione, è pari al **10%** della retribuzione imponibile previdenziale. Il datore di lavoro deve inoltre versare **1,31%** per la NASPI e **0,30%** per i Fondi interprofessionali.

Per la **compilazione UNIEMENS**, non sono previste variazioni procedurali, e i datori di lavoro devono seguire le modalità già in uso.

CANTIERI:

OBBLIGO DI TESSERA DI RICONOSCIMENTO COME NEGLI APPALTI

L'INL, con Nota n. 656 del 23 gennaio 2025, chiarisce che la L. 203/2024 (Collegato Lavoro) ha abrogato l'obbligo specifico di tessera di riconoscimento per i lavoratori nei **cantieri edili**, poiché tale obbligo è già previsto per i lavoratori in **appalto** e **subappalto** ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

L'abrogazione riguarda i commi 3, 4 e 5 dell'art. 36-bis del D.L. 223/2006, eliminando disposizioni ridondanti, poiché il D.Lgs. 81/2008 impone già l'obbligo di tessera identificativa a:

- **Lavoratori in appalto/subappalto** (art. 26, c. 8);
- **Lavoratori di aziende in appalto/subappalto e autonomi operanti nel medesimo luogo** (art. 20, c. 3);
- **Impresa familiare, lavoratori autonomi e piccoli commercianti in luoghi di appalto/subappalto** (art. 21, c. 1, lett. c).

Dopo l'abrogazione, gli obblighi di identificazione restano in vigore nei **cantieri temporanei e mobili**, con applicazione delle relative **sanzioni** anche ai lavoratori autonomi in caso di violazione.

PATENTE A CREDITI: AGGIORNATE LE FAQ DELL'INL SUI SOGGETTI OBBLIGATI

L'INL, con aggiornamento del **17 gennaio 2025**, ha pubblicato nuove **FAQ** sulla **patente a crediti**, chiarendo obblighi e soggetti tenuti al rispetto della normativa in vigore dal **1° ottobre 2024**.

Principali chiarimenti:

- **Obbligo della patente per imprese e lavoratori autonomi** che operano fisicamente nei **cantieri temporanei o mobili** (D.Lgs. 81/2008, art. 89).
- **Esenzione per chi svolge attività intellettuali** (ingegneri, architetti, geometri, organismi di certificazione).
- **General Contractor non esecutori** esentati dalla patente.
- **Imprese installatrici di sanitari/infissi** soggette all'obbligo della patente.
- **Imprese senza certificazione SOA** devono ottenere la patente per continuare a operare in cantiere.
- **Responsabilità dell'appaltatore:** deve verificare la patente di subappaltatori al momento dell'affidamento del lavoro.
- **Modalità di informazione al RLS/RLST:** qualsiasi mezzo è accettato.
- **Modifica della qualifica (da autonomo a impresa con dipendenti):** non richiede nuova richiesta.
- **Servizi di pronto soccorso e antincendio** esentati dall'obbligo di patente.

L'INL ha inoltre chiarito la gestione delle voci **“esenzione giustificata”** e **“non obbligatorio”** nella domanda di rilascio e l'applicabilità del **DURF** per imprese con clienti comunitari.

CIG, FIS E FONDO DI SOLIDARIETA': DAL 2025 RIDOTTO IL CONTRIBUTO DELLO 0.5%

Sono state pubblicate sul sito Internet del Ministero le istruzioni relative al programma di rilascio del RENT destinato a raccogliere le informazioni delle imprese NCC e TAXI, delle relative autorizzazioni / licenze nonché dei dati ad esse associati e del Foglio di Servizio Elettronico (FDSE). L'INPS, con la Circolare n. 5 del 20 gennaio 2025, ha fornito importanti chiarimenti sulla riduzione dei contributi dovuti per il Fondo di Integrazione Salariale (FIS) e i Fondi di solidarietà bilaterali, oltre alla diminuzione del contributo addizionale per la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e Straordinaria (CIGO e CIGS). Queste misure, operative dal 1° gennaio 2025, rappresentano un alleggerimento del costo del lavoro per molte aziende.

Dal 2022, il D.Lgs. 148/2015 stabilisce che le aziende contribuiscono al FIS con un'aliquota pari allo 0,50% della retribuzione imponibile se hanno fino a 5 dipendenti, mentre per quelle con più di 5 dipendenti l'aliquota sale allo 0,80%. Questi contributi sono destinati a finanziare gli ammortizzatori sociali, ma a partire dal 2025 arriva un'importante novità: le aziende più piccole, che non abbiano usufruito di integrazione salariale nei 24 mesi precedenti, beneficeranno di una riduzione del 40% della loro aliquota, che passerà così dallo 0,50% allo 0,30%.

Lo stesso meccanismo di riduzione si applicherà ai Fondi di solidarietà bilaterali per le attività professionali, che prevedono aliquote differenziate in base alla dimensione aziendale:

- 0,50% per aziende fino a 5 dipendenti.
- 0,80% per aziende tra 5,1 e 15 dipendenti.
- 1% per aziende con più di 15 dipendenti.

Anche per queste realtà, se nel semestre precedente la richiesta l'azienda ha avuto in media fino a 5 dipendenti e non ha richiesto ammortizzatori negli ultimi 24 mesi, potrà godere della riduzione allo 0,30%.

Oltre al contributo ordinario, si riduce anche il contributo addizionale, ossia la quota che le aziende devono versare quando ricorrono alla CIGO o CIGS. Dal 2025, chi non ha richiesto ammortizzatori negli ultimi 24 mesi potrà beneficiare delle seguenti riduzioni:

- 6% della retribuzione per le ore di integrazione salariale se l'azienda ha usato la CIG per un massimo di 52 settimane in un quinquennio mobile.

- **9%** se l'azienda ha usato la CIG tra **52 e 104 settimane**.
- **15%** oltre le **104 settimane**, senza possibilità di riduzione.

Per determinare se un'azienda ha diritto a questa agevolazione, l'INPS verificherà la **matricola contributiva** e il codice fiscale, controllando se l'azienda ha richiesto ammortizzatori nei **24 mesi precedenti**.

Un'ulteriore modifica riguarda le aziende con **più di 15 dipendenti**, che fino al **2022** non potevano accedere alla **CIGS** se rientravano nel **FIS**. Con la riforma, ora anche queste aziende possono richiederla, ma la riduzione del contributo addizionale si applica solo se **non hanno fatto uso della cassa integrazione nei 24 mesi precedenti**.

Quando un'azienda presenta domanda di **CIGO** o **CIGS**, l'INPS verificherà automaticamente se nei **24 mesi precedenti** ha già utilizzato questi strumenti:

- **Se l'azienda ha usufruito di CIG anche per un solo giorno**, non avrà diritto alla riduzione.
- **Se non ha utilizzato la CIG**, potrà beneficiare dello sconto sui contributi.

Un aiuto alle aziende, ma con qualche incognita

Queste riduzioni rappresentano un'opportunità per le aziende, soprattutto per quelle di piccole dimensioni che non hanno avuto bisogno di ricorrere agli ammortizzatori sociali. Tuttavia, il **2025** potrebbe essere un anno complicato per il mercato del lavoro: tra la **crisi del settore automotive**, l'**instabilità geopolitica** e la **fine del Superbonus 110%**, si prevede un aumento delle richieste di cassa integrazione. Se così fosse, molte aziende potrebbero non poter beneficiare di queste riduzioni, trovandosi a dover sostenere i contributi pienamente. Resta da vedere come il sistema reagirà a queste nuove sfide.

FABBRICATO RURALE E COMPROPRIETARIO NON COLTIVATORE DIRETTO / IAP

ORDINANZA CORTE CASSAZIONE 27.1.2025, n. 1919

Ai fini IMU la qualifica agricola di un terreno posseduto e condotto da uno dei comproprietari coltivatore diretto / IAP si riverbera anche nei confronti degli altri comproprietari che non esercitano l'attività agricola. Pertanto, anche questi ultimi possono beneficiare dell'esenzione IMU relativamente ai predetti terreni.

05

SCADENZARIO

SOMMARIO

- **LUNEDÌ 10 FEBBRAIO:**
 - **BONUS PUBBLICITA' 2024**
- **LUNEDÌ 17 FEBBRAIO:**
 - **IVA LIQUIDAZIONE MENSILE E TRIMESTRALE "SPECIALE"**
 - **IRPEF RITENUTE ALLA FONTE REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI**
 - **IRPEF RITENUTE ALLA FONTE REDDITI DI LAVORO AUTONOMO**
 - **RITENUTE ALLA FONTE CONDOMINI**
 - **RITENUTE ALLA FONTE LOCAZIONI BREVI**
 - **IRPEF ALTRE RITENUTE ALLA FONTE**
 - **TFR SALDO IMPOSTA SOSTITUTIVA**
 - **INPS DIPENDENTI**
 - **INPS CONTRIBUTI IVS**
 - **INPS GESTIONE SEPARATA**
 - **INAIL AUTOLIQUIDAZIONE PREMIO**
- **GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO:**
 - **ENASARCO VERSAMENTO CONTRIBUTI**
- **MARTEDÌ 25 FEBBRAIO:**
 - **IVA COMUNITARIA ELENCHI INTRASTAT MENSILI**
- **VENERDÌ 28 FEBBRAIO:**
 - **INPS REGIME AGEVOLATO CONTRIBUTIVO**
 - **ROTTAMAZIONE QUARTER**
 - **IMPOSTA DI BOLLO TRIMESTRALE FATTURE ELETTRONICHE**
 - **IVA STAMPATI FISCALI**
 - **IVA COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONI PERIODICHE**
 - **IVA MOD. IVA 2025 COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONI PERIODICHE**
 - **IVA DICHIARAZIONE MENSILE E LIQUIDAZIONE IOSS**
 - **CORRISPETTIVI DISTRIBUTORI CARBURANTE**
 - **INPS DIPENDENTI**
 - **INAIL DENUNCIA RETRIBUZIONI**

LUNEDÌ 10 FEBBRAIO:

BONUS PUBBLICITA' 2024

Invio telematico all' Agenzia delle Entrate della "Dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti effettuati", riferita agli investimenti pubblicitari effettuati nel 2024.

LUNEDÌ 17 FEBBRAIO:

IVA LIQUIDAZIONE MENSILE E TRIMESTRALE "SPECIALE"

- Liquidazione IVA riferita a gennaio e versamento dell'imposta dovuta;
- Liquidazione IVA riferita al quarto trimestre 2024 da parte dei contribuenti "speciali" e versamento dell'imposta dovuta, considerando l'eventuale acconto già versato / dovuto.

IRPEF RITENUTE ALLA FONTE REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

Versamento delle ritenute operate a gennaio relative a redditi di lavoro dipendente e assimilati (collaboratori coordinati e continuativi – codice tributo 1001).

IRPEF RITENUTE ALLA FONTE REDDITI DI LAVORO AUTONOMO

Versamento delle ritenute operate a gennaio per redditi di lavoro autonomo (codice tributo 1040).

RITENUTE ALLA FONTE CONDOMINI

Versamento delle ritenute (4%) operate a gennaio da parte dei condomini per le prestazioni derivanti da contratti d'appalto / d'opera effettuate nell'esercizio di impresa o attività commerciali non abituali (codice tributo 1019 a titolo di IRPEF, 1020 a titolo di IRES).

RITENUTE ALLA FONTE LOCAZIONI BREVI

Versamento delle ritenute (21%) operate a gennaio da parte degli intermediari immobiliari e soggetti che gestiscono portali telematici che sono intervenuti nell'incasso / pagamento dei canoni / corrispettivi relativi ai contratti di locazione breve (codice tributo 1919).

IRPEF ALTRE RITENUTE ALLA FONTE

Versamento delle ritenute operate a gennaio relative a:

- rapporti di commissione, agenzia, mediazione e rappresentanza di commercio (codice tributo 1040);
- utilizzazione di marchi e opere dell'ingegno (codice tributo 1040);
- contratti di associazione in partecipazione con apporto di lavoro ancora in essere dopo il D.Lgs. n. 81/2015 (codice tributo 1040) e con apporto di capitale o misto (codice tributo 1030) se l'ammontare dell'apporto è non superiore al 25% del patrimonio netto dell'associante risultante dall'ultimo bilancio approvato prima della data di stipula del contratto.

TFR SALDO IMPOSTA SOSTITUTIVA

Versamento del saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR 2024 (codice tributo 1713), scomputando quanto già versato a titolo di acconto a dicembre 2024

INPS DIPENDENTI

Versamento dei contributi previdenziali relativi al personale dipendente, per le retribuzioni maturate nel periodo di paga di gennaio.

INPS CONTRIBUTI IVS

Versamento della quarta rata fissa 2024 dei contributi previdenziali sul reddito minimale da parte dei soggetti iscritti alla gestione INPS commercianti – artigiani.

INPS GESTIONE SEPARATA

Versamento del contributo del 24% - 33,72% da parte dei committenti, sui compensi corrisposti a gennaio incaricati alla vendita a domicilio e a lavoratori autonomi occasionali (compenso superiore a € 5.000).

Versamento da parte dell'associante del contributo dovuto sui compensi corrisposti a gennaio agli associati in partecipazione con apporto di lavoro con contratti ancora in essere dopo il D.Lgs. n. 81/2015, nella misura del 24% - 33,72% (soggetti non pensionati e non iscritti ad altra forma di previdenza).

Il contributo è pari al 35,03% per i soggetti non iscritti ad altra Gestione obbligatoria, non pensionati e non titolari di partita IVA (ad esempio, co.co.co, collaboratori occasionali).

INAIL AUTOLIQUIDAZIONE PREMIO

Pagamento del premio INAIL per la regolazione 2024 e per l'anticipo, anche rateizzato, 2025.

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO:

ENASARCO VERSAMENTO CONTRIBUTI

Versamento da parte della casa mandante dei contributi relativi al quarto trimestre 2024.

MARTEDÌ 25 FEBBRAIO:

IVA COMUNITARIA ELENCHI INTRASTAT MENSILI

Presentazione in via telematica degli elenchi riepilogativi delle cessioni di beni / servizi resi, registrati o soggetti a registrazione, relativi a gennaio (soggetti mensili).

VENERDÌ 28 FEBBRAIO:

INPS REGIME AGEVOLATO CONTRIBUTIVO

Invio telematico all'INPS, da parte dei contribuenti forfetari esercenti attività d'impresa, della comunicazione di voler usufruire del regime agevolato (base imponibile = reddito forfetario e riduzione contributiva del 35%).

Entro tale data va comunicata la revoca del regime agevolato con effetto dall'1.1.2025

ROTTAMAZIONE QUARTER

Versamento settima rata di quanto dovuto ai fini della c.d. "rottamazione quater". È riconosciuta la "tolleranza" di 5 giorni e pertanto il versamento è considerato tempestivo se effettuato entro il 5.3.2025.

IMPOSTA DI BOLLO TRIMESTRALE FATTURE ELETTRONICHE

Versamento dell'imposta di bollo dovuta per le fatture elettroniche emesse senza IVA (ad esempio, esenti / fuori campo IVA) nel quarto trimestre 2024.

L'adempimento interessa anche i contribuenti forfetari per le fatture emesse nel predetto periodo.

IVA STAMPATI FISCALI

Invio telematico dei dati relativi alle forniture di documenti fiscali effettuate nel 2024 da parte di tipografie e soggetti autorizzati alla rivendita.

IVA COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONI PERIODICHE

Invio telematico, utilizzando l'apposito modello, dei dati delle liquidazioni periodiche IVA relative:

- ai mesi di ottobre / novembre / dicembre 2024 (soggetti mensili);
- al quarto trimestre 2024 (soggetti trimestrali).

IVA MOD. IVA 2025 COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONI PERIODICHE

Invio telematico del mod. IVA 2025 comprensivo dei dati delle liquidazioni periodiche IVA (quadro VP) relative:

- ai mesi di ottobre / novembre / dicembre 2024 (soggetti mensili);
- al quarto trimestre 2024 (soggetti trimestrali).

IVA DICHIARAZIONE MENSILE E LIQUIDAZIONE IOSS

Invio telematico della dichiarazione IVA IOSS del mese di gennaio relativa alle vendite a distanza di beni importati (in spedizioni di valore intrinseco non superiore a € 150) da parte dei soggetti iscritti allo Sportello unico per le importazioni (IOSS).

CORRISPETTIVI DISTRIBUTORI CARBURANTE

Invio telematico all'Agencia delle Dogane dei corrispettivi relativi alle cessioni di benzina e gasolio destinati ad essere utilizzati come carburanti per motori del mese di gennaio, da parte dei gestori di impianti di distribuzione stradale.

INPS DIPENDENTI

Invio telematico del mod. UNI-EMENS contenente sia i dati contributivi che quelli retributivi relativi al mese di gennaio.

L'adempimento interessa anche i compensi corrisposti a collaboratori coordinati e continuativi, incaricati alla vendita a domicilio, lavoratori autonomi occasionali, nonché associati in partecipazione con apporto di lavoro con contratti ancora in essere dopo il D.Lgs. n. 81/2015.

CONSERVAZIONE DIGITALE REGISTRI CONTABILI

Termine entro il quale effettuare, in alternativa alla stampa, la conservazione digitale dei libri contabili relativi al 2023 ai sensi del DM 17.6.2014. Merita evidenziare che a seguito delle novità introdotte dal c.d. "Decreto Semplificazioni", in alternativa alla conservazione, è possibile stampare i registri solo a seguito della richiesta avanzata in sede di controllo.

INAIL DENUNCIA RETRIBUZIONI

Invio telematico all'INAIL della denuncia retributiva annuale.



STUDIO COMMERCIALISTA TRIBUTARIO

REPORT

Notiziario Fiscale

Studio Pezzano Giovanni
Via Delle Gomene n.3
00054 Fiumicino (RM)
Tel: 066505280 - 3929979766
E-Mail: info@studiopezzano.it
Site: www.studiopezzano.com